



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Anno scolastico 2019-2020

2° scientifico C

Prof.ssa Carlotta Donna

Materia: LATINO

Ore di lezione curricolare previste: 3

1. Profilo della classe.

La classe, composta da 28 allievi (14 maschi e 14 femmine), non ha subito cambiamenti nella sua composizione rispetto all'anno scolastico 2018-2019.

All'inizio dell'a.s. 2019-2020, la classe appare, nel suo complesso, collaborativa. Anche se non si riscontrano gravi difficoltà in ambito disciplinare, la partecipazione non è sempre rispettosa delle norme di base; per questa ragione, si sono resi necessari richiami rivolti a singoli o all'intera classe, che hanno avuto come oggetto l'autocontrollo e miravano a far assumere un comportamento conforme all'ambiente scolastico.

Tale vivacità, da un lato, si riflette in un'interazione positiva con il docente, dall'altro si riverbera sull'attenzione non sempre costante: infatti, se una parte della classe è parsa motivata e interessata alle proposte fatte dal professore, nella restante parte si sono rilevate mancanza di profondità e di precisione nell'adempimento delle consegne e una modalità di partecipazione talvolta distratta, che si ripercuote sulla conduzione delle lezioni e sul rendimento scolastico, ancora non pienamente soddisfacente. Il percorso di crescita personale fatto dagli studenti si sta rivelando proficuo ed efficace.

2. Obiettivi formativi e finalità educative.

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma.

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

1. Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;

3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Afferiscono a quest'area i seguenti obiettivi relativi alle lingue antiche:

- i. capacità di riflessione metalinguistica sulle strutture grammaticali;
- ii. capacità di affrontare un testo o un argomento con precisione, rigore analitico e originalità di intuizione;
- iii. capacità di accedere, in modo diretto, attraverso i testi in lingua e in traduzione, ad un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
- iv. capacità di rapportarsi in modo vivo e "contemporaneo" alle conoscenze acquisite riguardo al mondo antico.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali, nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intendono: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche; funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza articolata del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).

Le finalità specifiche dell'apprendimento, che riguardano la 2ª scientifico e la cui acquisizione è da ritenersi progressiva e in itinere, sono:

- conoscenza sicura della morfologia della lingua latina analizzata, in conformità con la programmazione iniziale (cfr. § 3.3);
- conoscenza del lessico, anche nei suoi aspetti etimologici e in comparazione con la lingua italiana;
- buone competenze di comprensione di un testo in lingua a seguito di un'attenta e accurata analisi formale, anche attraverso l'uso del vocabolario;
- competenza adeguata di traduzione, cioè di corretta trasposizione di un concetto compreso da un codice linguistico a un altro;
- competenza di commento dei testi degli autori presentati in classe;
- conoscenza iniziale di aspetti della civiltà latina e approccio ai contenuti universali in essa presenti.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

1. Obiettivi minimi di conoscenza:

- conoscenza della morfologia verbale presa in esame (cfr. § 3.3);
- conoscenza delle strutture sintattiche prese in esame (cfr. § 3.3);
- conoscenza del lessico.

2. Obiettivi minimi di competenza:

- scelta adeguata del lessico;
- individuazione delle strutture morfo-sintattiche prese in esame (cfr. § 3.3);
- corretta resa in lingua italiana delle frasi o dei brani proposti dal docente.

3.3 Contenuti.

I contenuti sono organizzati in 4 sezioni, articolate secondo la proposta del libro di testo. Gli argomenti afferiscono ai quattro principali ambiti della grammatica: fonetica, morfologia, sintassi e semantica.

1. La morfologia nominale:
 - i pronomi;
 - i numerali;
 - parti invariabili del discorso.
2. La morfologia verbale:
 - modi finiti: completamento del congiuntivo;
 - modi indefiniti: completamento del participio e dell'infinito; gerundio e supino;
 - verbi deponenti;
 - verbi irregolari;
 - i paradigmi.
3. La sintassi:
 - completamento dello studio dei complementi;
 - la sintassi dei casi;
 - le subordinate (completive: infinitive, dichiarative e interrogative indirette; attributive: relative; circostanziali: relative improprie, concessive, consecutive, periodo ipotetico indipendente);
 - uso dei modi verbali indefiniti (usi di gerundio, gerundivo e supino; panoramica degli usi del participio).
4. La semantica:
 - il lessico.

4. Metodologie didattiche.

- Lezione frontale-partecipata;
- lettura e analisi guidata di testi;
- esercitazioni scritte e orali svolte in classe allo scopo di applicare direttamente contenuti e competenze rilevanti;
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video;
- lavori di gruppo (*cooperative learning*).

5. Valutazione.

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: traduzione di brani dal latino all'italiano con eventuali domande di commento e comprensione;
- verifiche orali e test:
 - interrogazioni orali;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) parziali, inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica;
 - verifiche formative, che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche e che, nella formulazione del voto di media finale nelle materie che prevedono voti scritti e orali, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti scritti e orali.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e la verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 4/09/2019), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove scritte (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre) e 7 prove valevoli per la valutazione orale (3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- padronanza dei contenuti: conoscenza, elaborazione e personalizzazione dei concetti, capacità di comprensione di un testo;
- padronanza delle competenze comunicative di base: coesione e coerenza del messaggio, correttezza logica, proprietà del lessico specifico.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*.

5.3 Griglie di valutazione

Si allegano di seguito le griglie per la valutazione delle prove scritte.

Griglia per la correzione della prova scritta di Latino: traduzione.

Comprensione del senso globale del testo PUNTI 1	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,25 0,5 0,75 1	PUNTEGGIO
Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche PUNTI 1-7	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2-2,75 3-3,75 4-4,75 5-5,75 6-6,75 7	PUNTEGGIO

Proprietà lessicale e rielaborazione italiana PUNTI 1-2	Gravemente insufficiente	0,25-0,75	PUNTEGGIO
	Insufficiente	1-1,25	
	Sufficiente	1,5	
	Buono	1,75	
	Ottimo	2	

Griglia per la correzione della prova scritta di Latino: traduzione e domande di comprensione e/o analisi.

Domande di comprensione del testo e/o di analisi morfo- sintattica PUNTI 0-2			PUNTEGGIO
Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche PUNTI 1-6	Gravemente insufficiente	1-1,75	PUNTEGGIO
	Insufficiente	2-2,75	
	Sufficiente	3-3,75	
	Discreto	4-4,75	
	Buono	5-5,75	
	Ottimo	6	
Proprietà lessicale e rielaborazione italiana PUNTI 1-2	Gravemente insufficiente	0,25-0,75	PUNTEGGIO
	Insufficiente	1-1,25	
	Sufficiente	1,5	
	Buono	1,75	
	Ottimo	2	

6. Attività di sostegno e recupero.

Nel corso delle ore curriculari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche, attraverso esercizi guidati dall'insegnante. Un certo numero di ore sarà dedicato al laboratorio di traduzione con il vocabolario, durante il quale i ragazzi lavoreranno con il docente, con particolare attenzione al metodo della costruzione del testo, dell'uso consapevole del vocabolario, alla riflessione sul lessico e sulla lingua. Agli allievi è data, inoltre, la possibilità di partecipare allo studio guidato.

7. Libri di testo.

S. Bove, R. Alsi, P. Pagliani, *La lingua delle radici*, vol. 1 e 2. Petrini 2011.

Torino, 31 ottobre 2019
Prof.ssa Carlotta Donna